

A oltre quattro mesi dal devastante terremoto

La Banca mondiale cancella il debito di Haiti

PORT-AU-PRINCE, 29. La Banca mondiale ha cancellato tutti i rimanenti debiti dovuti dal Governo di Haiti alla Associazione per lo sviluppo internazionale — il braccio esecutivo dell'istituto bancario per il sostegno ai Paesi più poveri — per i prestiti ricevuti.

Una nota ufficiale della Banca mondiale ripresa dall'agenzia di stampa Ansa precisa che la cancellazione degli oneri dovuti dal Governo di Port-au-Prince è stato possibile grazie ai contributi di Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Giappone, Olanda, Norvegia, Spagna, Svezia e Svizzera.

Haiti, dunque, non deve più nulla alla Banca Mondiale, che dopo il devastante terremoto del 12 gennaio scorso ha messo a disposizione delle autorità locali fondi pari a 479 milioni di dollari fino al giugno del 2011. «Cancellare i debiti di Haiti è solo una parte del nostro contributo per sostenere gli sforzi di ricostruzione — ha detto Robert Zoellick, presidente della Banca Mondiale — e per questo continueremo a lavorare molto da vicino con il Governo di Port-au-Prince e i partner internazionali per sostenere la ripresa e lo sviluppo di lungo termine». Due giorni fa, la stessa Banca mondiale aveva sbloccato due pro-

grammi di aiuti da 27 milioni di dollari per le necessità della ricostruzione, a beneficio, in particolare, dei bambini e della popolazione rurale.

Nonostante tutto, nella capitale la situazione a oltre quattro mesi dal sisma rimane molto tesa. La polizia ha infatti reso noto che alcuni colpi d'arma da fuoco sono stati sparati ieri da sconosciuti poco distante dalla residenza del presidente della Repubblica. Tutta la zona è stata immediatamente chiusa al traffico. La polizia non ha precisato se il presidente si trovasse all'interno della residenza al momento dell'episodio, ma ha confermato che non ci sono state vittime.

